

Prealpi Venete

Lisse del Col Visentin

Via "Pan e peoci co' mezo de bianco"

Dislivello: m. 125

Difficoltà max: 6c (6° obbl.)

Prima salita: Andrea Spavento, Marco Frison, Carlo Frizzotti, Claudio Rigo.

Data: 11/11/2015.

Via di carattere esplorativo, sale l'evidente canale a dx del colatoio dove corre la via Cristina, il tutto situato sulle "Lisse" del Col Visentin versante Val Lapisina (cioè quella vasta sezione di placca e colatoi situati sotto la cresta del Visentin, che si vede dall'autostrada in prossimità del Fadalto).

Ambiente: per arrivare a suddetta via si percorrono circa 500 m di dislivello prima per bosco intervallato da ghiaioni, e poi ancora bosco per sentieri (troi) segnati con vernice rossa. L'ambiente è solitario ed ancora incontaminato: l'autostrada a fondo valle non disturba.

Avvicinamento: attraverso la vecchia statale del Fadalto, si entra in località Borgo Piccin, sulle rive meridionali del Lago Morto, dove si parcheggia. Incamminarsi per evidente sentierino su prati fino ad un piccolo borgo a 5 min. da Borgo Piccin. Da qui, prendere a dx per Valon de la Fontana e salire per sentiero 1044/b oltrepassando la presa dell'acquedotto, fino ad alcune indicazioni in vernice rossa: voltare a dx per Le Lisse e La Pertega. Seguire il sentiero fino all'indicazione La Pertega (cartello). Questo percorso porta anche all'attacco della Via Cristina. Continuare per il sentiero e qualche salto di roccia, fino all'evidente ghiaione. A metà di esso, a dx, parte un sentiero segnato con vernice arancione ed ometti che porta in breve sotto le placche da cui parte anche il Tanga Basso (targa, 1h e 30 min. circa).

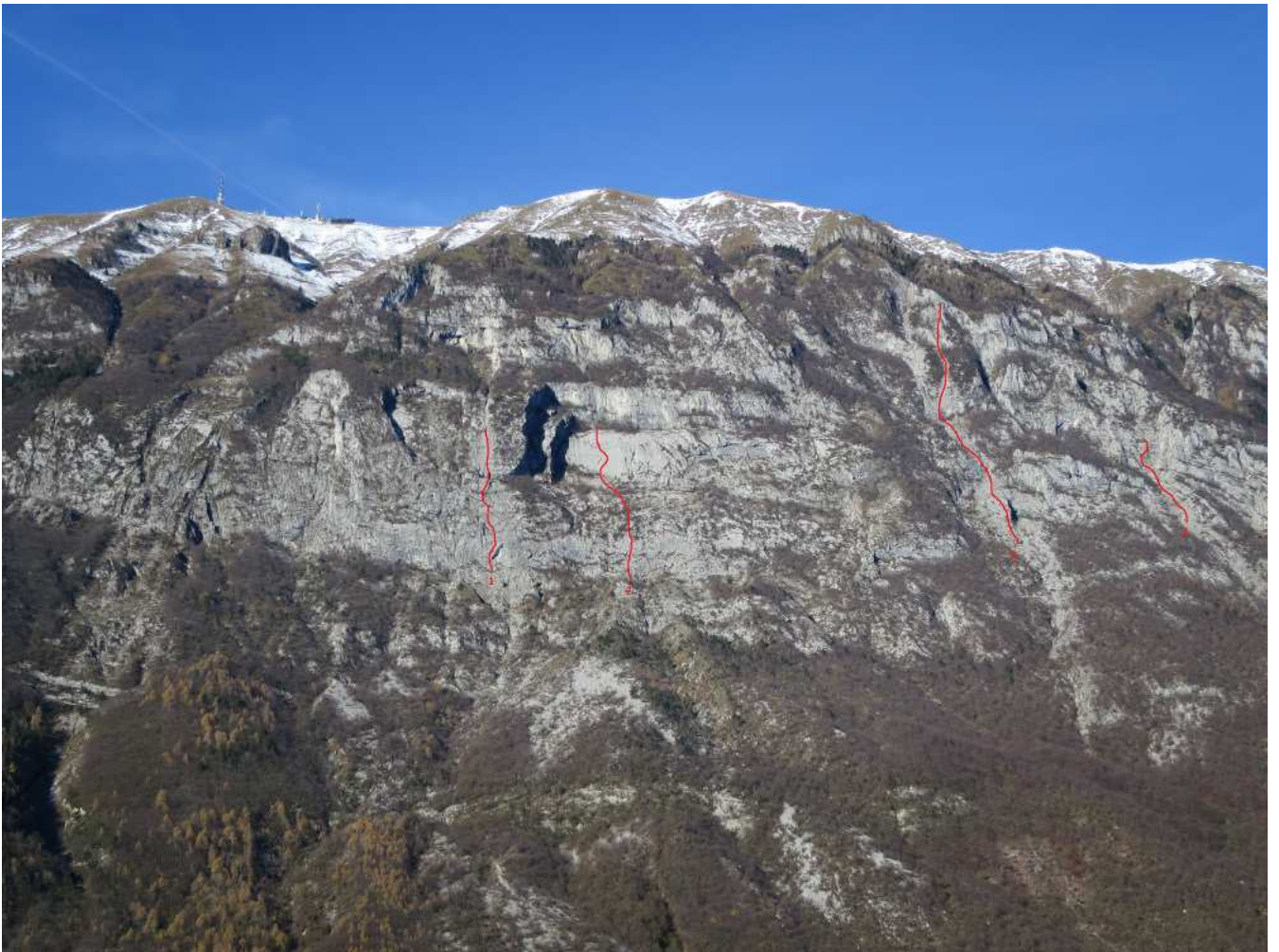
Relazione

La via sale dapprima dei salti di roccia perfettamente levigati (80m 6c/A0, 6° obbl). Si cammina poi brevemente sul bordo dell'evidente ghiaione fino alla sosta. Si supera quindi un primo salto di roccia discreta (25m 6°+, 6° obb.) fino alla sosta su golfaro e cordone. Segue un secondo salto subito a dx con roccia instabile (20m 6b, 6° obb); sosta su tassello e cordino con moschettone.

Discesa: con 3 corde doppie si ritorna all'attacco della via, quindi

- a) Si ripercorre il sentiero di salita in ore 1,30
- b) Dalla base della via si segue l'evidente traccia a sx segnata con bolli rossi che per bosco e sfasciumi porta a Borgo Piccin. ore 1,30

La via è protetta a spits (golfari e maglie di catena).



1 Mio padre Franco

2 Via dei mostri

3 Via Cristina

4 Pan e peoci